



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 30 SET, 2026

All'Onorevole Presidente
della Seconda Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa di **Fois Enrica - CRPO - Commissione per le Pari Opportunità**

Oggetto: **Relazione n. 95**

concernente:

"Trasmissione Relazione del componente designato – anno 2026"

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini



POSTA CERTIFICATA: Relazione annuale CRPO

Mittente: enricafois@pec.it

Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Inviato il: 22/09/2026 19.27.45

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Gentili,

in riferimento alla comunicazione relativa agli adempimenti previsti dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 11/1995, trasmetto in allegato la relazione sul mio operato e sul funzionamento dell'organo di cui faccio parte, relativa al periodo di riferimento.

La relazione è trasmessa ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Cordiali saluti.

Enrica Fois

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Relazione CRPO.pdf ()

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nel corso della mia esperienza nella Commissione regionale per le Pari Opportunità ho cercato di vivere questo incarico con spirito istituzionale e collaborativo, mettendo a disposizione idee, proposte e disponibilità, con l'obiettivo di contribuire, per quanto possibile, alla crescita e alla valorizzazione del ruolo della Commissione.

Questa relazione vuole essere soprattutto una riflessione a metà del percorso. Dopo una naturale fase iniziale di conoscenza, di rodaggio e di definizione delle modalità di lavoro, penso che la Commissione stia progressivamente raggiungendo una fase di maggiore stabilità e di più solido collaudo. È quindi anche il momento, a mio avviso, per valorizzare quanto fatto e, allo stesso tempo, individuare alcuni aspetti sui quali poter ulteriormente crescere.

Credo che un organismo come il nostro abbia una funzione importante e possa offrire un contributo significativo sui temi delle pari opportunità e, più in generale, alla qualità delle istituzioni. Proprio per questo mi permetto di condividere alcune considerazioni maturate nel corso di questa prima parte del mandato, con l'intento esclusivo di offrire uno spunto costruttivo per il prosieguo del lavoro.

In questi mesi non sono mancate iniziative, progetti e momenti di lavoro positivo, la creazione di dinamiche interne ha richiesto una particolare attenzione.

Credo sia un aspetto fisiologico della vita di un organismo collegiale e che, proprio ora che la Commissione ha acquisito maggiore esperienza e familiarità nelle proprie modalità operative, si possa guardare con fiducia a una fase ancora più concreta e produttiva.

La presenza di sensibilità e punti di vista differenti rappresenta, a mio avviso, una ricchezza. È importante riuscire a valorizzare queste differenze all'interno di un percorso comune, orientato agli obiettivi istituzionali e alla costruzione di iniziative che possano dare visibilità e autorevolezza al lavoro della Commissione.

Anche sul piano della partecipazione, penso sia positivo poter disporre di modalità diverse che consentano a tutte le commissarie di contribuire ai lavori. La possibilità di partecipare da remoto, introdotta successivamente rispetto alla fase iniziale, ha permesso di garantire una maggiore continuità anche a chi, per ragioni personali o lavorative, non può essere sempre fisicamente presente. Considero questa possibilità un importante strumento di partecipazione e inclusione, particolarmente coerente con la sensibilità propria della Commissione.

Ritengo inoltre che il metodo di lavoro possa essere ulteriormente valorizzato. Le decisioni assunte attraverso il voto sono naturalmente parte del funzionamento democratico di un organismo collegiale. Allo stesso tempo, credo possa essere utile, quando possibile, dedicare ancora maggiore spazio ai momenti di ascolto e di preparazione, anche attraverso l'Ufficio di Presidenza, così da favorire una più ampia condivisione delle diverse posizioni prima di arrivare alle decisioni.

In questa prospettiva considero importante anche il ruolo della Presidenza. Il mandato democraticamente ricevuto e le funzioni proprie della Presidente sono naturalmente da riconoscere e rispettare. Ritengo però che la particolare natura della nostra Commissione possa essere ulteriormente valorizzata attraverso una modalità di lavoro nella quale tutte le commissarie possano sentirsi pienamente coinvolte e considerate pari tra pari, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Credo che una Presidenza possa esprimere al meglio la propria autorevolezza anche attraverso la capacità di valorizzare le diverse sensibilità presenti nella Commissione e di favorire, quando possibile, momenti di condivisione. Allo stesso modo, una maggiore concertazione delle posizioni espresse pubblicamente a nome dell'organismo potrebbe contribuire a rafforzarne ulteriormente la rappresentatività.

In questa prima parte del mandato ho cercato di contribuire anche attraverso proposte e idee, nella convinzione che una Commissione possa crescere proprio grazie alla pluralità dei contributi. Penso, ad esempio, alla proposta sul linguaggio nelle istituzioni, nata con l'intento di promuovere una maggiore attenzione all'uso delle parole da parte di chi opera nelle istituzioni o ricopre

incarichi pubblici. Al di là dell'esito delle singole proposte, considero importante mantenere aperto uno spazio nel quale ogni idea possa essere ascoltata e valutata con attenzione.

Guardando alla seconda parte del mandato, il mio auspicio è quindi quello di una Commissione sempre più capace di valorizzare il proprio ruolo istituzionale, trasformando le diverse sensibilità in una risorsa e offrendo all'esterno un'immagine autorevole, propositiva e unitaria.

Non è necessario pensarla allo stesso modo su ogni questione. È invece importante che ciascuna commissaria possa sentirsi ascoltata, rispettata e parte integrante dell'organismo.

Proprio perché ci occupiamo di pari opportunità, credo che il nostro stesso modo di lavorare possa rappresentare il primo esempio concreto dei valori che siamo chiamate a promuovere.

È con questo spirito che sto cercando di svolgere il mio incarico e con questo stesso spirito guardo alla seconda parte del mandato, con la volontà di continuare a contribuire alla crescita della Commissione, al rafforzamento della sua autorevolezza e alla valorizzazione del ruolo che le è stato affidato.

Enrica Fois
22/09/26